

Allegato I

POR FESR Lazio 2014-2020
Asse prioritario 3 Azione 3.3.1

Sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali.**Call for proposal****Articolo I - Contesto**

- 1.1. La Regione, nel suo ruolo di indirizzo e coordinamento strategico, intende innescare e sostenere i processi di trasformazione del tessuto produttivo favorendo la partecipazione dei territori e conferendo loro un ruolo di primaria importanza nella individuazione delle linee di sviluppo di un processo di rigenerazione/reindustrializzazione del territorio, riconosciuto anche dall'Unione Europea quale obiettivo strategico dei prossimi anni per il rilancio degli investimenti e dell'occupazione. L'intervento regionale è teso a sviluppare il processo di riposizionamento dei sistemi produttivi, in una logica di definizione delle attività e degli obiettivi di tipo *bottom up*. Tale approccio si basa su una diversa concezione dell'intervento della politica di coesione, fortemente orientata ai risultati, con l'obiettivo di selezionare un target circoscritto di imprese e/o di progetti di investimento definito su base tematica e/o settoriale e/o territoriale, in relazione alla *Smart Specialisation Strategy (RIS3)* regionale.
- 1.2. Per il conseguimento degli obiettivi sopra espressi la Regione Lazio intende attivare, attraverso i successivi appositi atti amministrativi, un volume di risorse pari ad almeno 70 milioni di euro, in parte derivanti dall'Azione 3.3.1 *Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive* (40 milioni di euro) e, in relazione alle specifiche esigenze e finalità delle Proposte pervenute in risposta alla presente Call, in parte derivanti dalle seguenti Azioni (30 milioni di euro):
- ✓ 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi;
 - ✓ 3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi (APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate – Ecoinnovazione)
 - ✓ 3.4.1 Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo;
 - ✓ 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive [...] (APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - Risparmio energetico).
- 1.3. Oltre alle azioni relative al POR FESR 2014-2020 menzionate all'articolo 1.2 come potenzialmente attivabili, le Proposte potranno prevedere la possibilità di accedere ad altre forme di sostegno agli investimenti, quali, a mero titolo esemplificativo, quelle per l'accesso al credito, per la creazione di startup innovative ovvero ad altri strumenti attivati nell'ambito della Programmazione unitaria regionale (quali quelli per la formazione e la ricollocazione dei lavoratori).
- 1.4. Smart Specialisation Strategy

La *Smart Specialisation Strategy* ha evidenziato le eccellenze del territorio con prospettive di successo sul mercato globale, individuando sette Aree di Specializzazione (AdS) del Lazio, quali "aree dove la regione esibisce un vantaggio competitivo oppure mostra un potenziale per generare crescita qualificata e trasformazioni economiche per affrontare sfide sociali ed ambientali".

Sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto, dei contributi ricevuti in occasione del processo di confronto con gli attori del territorio e degli indirizzi politici del Governo regionale, per le sette AdS, in cui sono concentrate le specializzazioni più adatte al potenziale di innovazione regionale, sono stati delineati percorsi di sostegno coerenti, focalizzati e selettivi che rispondono a tre macro obiettivi condivisi:

- ✓ favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di knowhow e tecnologie di eccellenza;
- ✓ rendere il Lazio una “grande regione europea dell’innovazione” a dimensione internazionale, che consenta agli attori del territorio di entrare a far parte della catena internazionale del valore;
- ✓ guidare il Lazio lungo percorsi di internazionalizzazione, che orientino la rinnovata capacità competitiva del tessuto imprenditoriale regionale ai mercati di interesse strategico, primi fra tutti paesi MENA e BRICS.

Sarà pertanto soprattutto in tali Aree di Specializzazione che dovranno concentrarsi le iniziative legate alla rigenerazione dei sistemi produttivi regionali, dimostrandosi in coerenza con i tre macro obiettivi indicati e rappresentando le opportune interconnessioni con tali ambiti produttivi e le rispettive potenzialità di sviluppo.

1.5. Riposizionamento competitivo

Il processo di riposizionamento competitivo dei sistemi produttivi regionali tenderà essenzialmente verso quattro direzioni:

- a. la differenziazione verso nuove aree tecnologiche-produttive di sviluppo a partire dalle tematiche legate all’ambiente, alla mobilità, alla salute dove è possibile incrociare una domanda pubblica e privata in forte crescita, con la possibilità di sviluppare nuovi servizi, valorizzare i risultati della ricerca scientifica più avanzata e rilanciare le eccellenze dell’industria manifatturiera regionale, con esternalità positive per l’intero sistema economico, anche favorendo processi aggregativi di filiera;
- b. lo sviluppo dei prodotti e delle funzioni produttive avanzate, come progettazione e design, ricerca, brevetti, controlli di qualità, logistica e distribuzione, comunicazione e marketing, finanza;
- c. l’apertura internazionale delle catene del valore, che non sia rivolta esclusivamente agli approvvigionamenti di materie prime e all’export dei prodotti finiti, ma che preveda l’apertura ai circuiti culturali, scientifici, del capitale finanziario, umano e creativo;
- d. la crescita del contenuto scientifico e tecnologico nelle produzioni “tradizionali”, grazie anche a un rapporto più stretto con le cosiddette “istituzioni intermedie” quali, ad esempio, associazioni imprenditoriali, università e centri di ricerca, consorzi e fiere, centri di servizio, scuole tecniche e professionali, banche del territorio, fondazioni. In raccordo con quanto previsto dall’Accordo di Partenariato, l’approccio d’elezione dovrà essere quello intersettoriale, che cerca occasioni di fertilizzazione reciproca fra settori tradizionali e ad alta tecnologia, fra industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche, in coerenza con la strategia di specializzazione intelligente rilevante, basandosi su analisi territoriali e metodi partenariali.

1.6. Procedura attuativa

La Regione intende organizzare e guidare il processo di definizione degli ambiti di intervento della rigenerazione competitiva attraverso il diretto coinvolgimento e la sollecitazione degli attori del territorio.

La procedura di attuazione prevede 4 fasi:

- i. *Call for Proposal* – Presentazione delle Proposte di riposizionamento competitivo di sistemi produttivi, filiere, ambiti tematici e/o territoriali. La presente Call definisce i termini e le condizioni per la partecipazione a tale fase.
- ii. Selezione delle Proposte da parte di un Comitato di esperti attraverso una valutazione basata sulla loro rispondenza ai criteri e agli obiettivi della strategia regionale per il riposizionamento competitivo. Criteri di valutazione e relativi punteggi sono definiti nel successivo articolo 7.

- iii. Pubblicazione di successivi avvisi rivolti a tutti i soggetti beneficiari delle azioni del POR FESR 2014-2020 di cui ai precedenti punti I.2 e I.3, che ricadono negli ambiti produttivi e/o territoriali individuati fra le proposte selezionate al termine della fase di cui al punto ii).
- iv. Valutazione delle domande pervenute in risposta agli avvisi di cui al punto iii).

La Regione concorrerà alla realizzazione delle iniziative coerenti con la programmazione regionale sia attraverso la destinazione delle risorse finanziarie programmate sia mediante il miglioramento dei processi amministrativi necessari alla realizzazione degli interventi. Qualora per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle proposte selezionate si renda necessario l'intervento di altre Amministrazioni e/o soggetti che contribuiscono con proprie azioni e/o risorse, la Regione si riserva di stipulare specifici Accordi che costituiscono condizione necessaria alla fase iii del presente articolo.

Articolo 2 – Definizioni

2.1. I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo della presente Call con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle seguenti definizioni:

- a) “Call for Proposal” (di seguito anche solo “Call”): il presente invito a presentare Proposte;
- b) “*Smart Specialisation Strategy*” o anche solo “RIS3”: la strategia di specializzazione intelligente del Lazio adottata con DGR n. 478 del 17/07/2014.
- c) “Aree di Specializzazione del Lazio” – le sette aree individuate nella RIS3: Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy e Sicurezza;
- d) “Proposta” – proposta di riposizionamento competitivo descritta nel Formulario previsto all’articolo 6 della presente Call;
- e) “Partenariato” – insieme dei Soggetti Destinatari che presentano una Proposta;
- f) “Soggetti Destinatari” – i destinatari della Call, meglio specificati nel successivo articolo 4;
- g) “Soggetto Proponente” – soggetto formalmente delegato dai Soggetti Destinatari a presentare la Proposta e referente in relazione a tutte le comunicazioni relative alla stessa;
- h) “Formulario” – documento composto dalla Scheda Anagrafica del Soggetto Proponente e dalle Schede Tecniche, da compilare on line per la presentazione della Proposta;
- i) “Scheda Anagrafica del Soggetto Proponente” – documento parte del Formulario da compilare on line e contenente le informazioni anagrafiche del singolo Soggetto Proponente sulla base delle quali il sistema produce la Scheda di Presentazione Proposta;
- j) “Scheda di Presentazione Proposta” - documento prodotto dal sistema a seguito della presentazione telematica della Proposta (non fa parte del Formulario);
- k) “Schede Tecniche” – schede che insieme alla Scheda Anagrafica costituiscono il Formulario, devono essere compilate per via telematica e descrivono l’insieme degli elementi e degli interventi necessari alla realizzazione degli obiettivi di creazione del valore aggiunto per l’ambito prescelto; sono allegate alla Call e ne costituiscono parte integrante;
- l) “Beneficiario”: un organismo pubblico o privato che riceve il sostegno dei fondi SIE (Strutturali e di Investimento Europei) e degli altri fondi programmati nell’ambito della politica unitaria regionale di cui al precedente articolo I.3;
- m) “PMI” - le Piccole e Medie Imprese, che soddisfano i criteri di cui all’Allegato I al REG. (UE) 651/2014;
- n) “Grandi Imprese” – le imprese che superano i massimali previsti per la media impresa fissati nell’Allegato I al Reg. (UE) 651/2014;

- o) “Organismi di Ricerca e di Diffusione della Conoscenza” – entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento (ai sensi dell'articolo 2 Reg. (UE) 651/2014);
- p) “Sistema Produttivo” – insieme dei soggetti imprenditoriali che sia in grado di caratterizzare una filiera, un cluster, un ambito produttivo specifico rispetto al quale individuare direttrici di sviluppo orientate ad un orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- q) “Territorio” – soggetti pubblici e privati rappresentativi degli interessi di un territorio o area geografica (stakeholders);
- r) “Comitato Tecnico Scientifico” (nel testo anche solo “Comitato”) – è l'organismo collegiale demandato alla valutazione delle Proposte;
- s) “Criteri di Valutazione” – criteri utilizzati dal Comitato per la valutazione delle Proposte.

Articolo 3 - Obiettivi e finalità

- 3.1. Ai sensi di quanto previsto nell'Azione 3.3.1 del POR FESR Lazio 2014-2020 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” e in collegamento con le azioni attivabili di cui al precedente articolo 1 (commi 1.2 e 1.3), obiettivo della presente Call for Proposal è raccogliere le proposte che scaturiscono dai territori strutturando un processo di analisi, verifica e selezione che dovrà condurre all'individuazione degli interventi regionali necessari per il riposizionamento di specifici contesti territoriali e/o filiere produttive, di sostegno alla trasformazione dei sistemi imprenditoriali verso l'innovazione tecnologica e organizzativa, l'internazionalizzazione, l'attrattività dei mercati, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e le reti d'impresa.
- 3.2. Sulla base degli esiti della presente Call for Proposal saranno pubblicati specifici avvisi sostenuti sia attraverso l'Azione 3.3.1, sia mediante l'attivazione di una o più delle azioni previste ai punti 1.2 e 1.3 (vedi punto iii) dell'art.1.5).
- 3.3. La Regione Lazio invita a presentare Proposte sulla base di quanto specificato di seguito.
- 3.4. Per l'attuazione degli obiettivi e delle finalità suddette, la Regione Lazio ha individuato Lazio Innova S.p.A. (di seguito anche solo “Lazio Innova”) quale Organismo Intermedio, responsabile della gestione delle attività di cui alla presente Call.

Articolo 4 - Soggetti Destinatari della Call for Proposal

- 4.1. Possono presentare una Proposta di riposizionamento competitivo, in forma associata, le PMI, le Grandi Imprese, gli Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza, gli organismi pubblici e privati e tutti i soggetti portatori di interesse del territorio, che siano in grado di esprimere con la propria capacità organizzativa, tecnica, economica e di mediazione, azioni di sviluppo competitivo in un'ottica di lungo periodo individuando puntualmente i fattori in grado di determinarne il successo (Soggetti Destinatari).
- 4.2. I Soggetti Destinatari dovranno presentare la propria Proposta per il riposizionamento competitivo, per il tramite del Soggetto Proponente, avendo cura di coinvolgere attori e stakeholder, di considerare i diversi fattori strategici ed il necessario mix di risorse materiali ed immateriali che contribuiscono a determinare il successo delle iniziative.

4.3. I Soggetti Destinatari non sono obbligati a formalizzare il Partenariato. Le caratteristiche della eventuale partnership pubblico-privata (grado di formalizzazione e complementarietà) sarà considerata ai fini della valutazione della Proposta solo se adeguatamente documentata.

4.4. I Beneficiari delle azioni di cui al precedente articolo 1.2 sono:

- a. le PMI;
- b. le Grandi Imprese e gli Organismi di Ricerca e di Diffusione della Conoscenza, limitatamente alla Azione 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi.

Articolo 5 – Oggetto e caratteristiche della Proposta

5.1. Ogni Proposta dovrà riguardare il riposizionamento competitivo del sistema produttivo e/o territoriale; ogni Proposta dovrà essere indicata con una propria denominazione.

5.2. La Proposta dovrà prevedere azioni che:

- a. nascono sulla base della rilevazione di elementi effettivi e misurabili rispetto ai quali esistono e sono rappresentate informazioni certe e verificabili (analisi del posizionamento corrente e/o SWOT);
- b. sono volte ad innescare processi di crescita, riposizionamento e innovazione delle PMI regionali;
- c. definiscono una o più strategie comuni ai sistemi di impresa oggetto della Proposta che individuano i vettori di sviluppo che tengano conto di tutti gli elementi necessari al loro efficace dispiegamento (condizioni abilitanti, esternalità, ecc.).

5.3. Sono escluse le Proposte riguardanti i seguenti settori:

- a. produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che possano limitare i diritti e le libertà personali degli individui (es. penitenziari e centri di detenzione di ogni tipo) ovvero possano risultare in una violazione dei diritti umani¹;
- b. fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
- c. attività che implicino l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali;
- d. settori considerati eticamente o moralmente discutibili (es. pornografia, gioco d'azzardo, ricerca sulla clonazione umana);
- e. attività di puro sviluppo immobiliare;
- f. attività di natura puramente finanziaria (p. es. attività di trading di strumenti finanziari).

Articolo 6 - Modalità e termini di presentazione delle Proposte

6.1. Le Proposte devono essere presentate esclusivamente per via telematica compilando il Formulario disponibile on line sul sito www.lazioeuropa.it, nella pagina dedicata alla "Call for proposal per il riposizionamento competitivo".

6.2. Al termine della procedura di compilazione del Formulario verrà generata una stampa della Scheda di Presentazione Proposta che dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente o da persona con poteri equipollenti.

¹ Con DGR n. 0307 del 12/02/2010 si chiarisce che i progetti possono riguardare tecnologie duali se queste ultime sono inequivocabilmente ed in via esclusiva rivolte all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'Articolo 2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e. i.i.

- 6.3. La Scheda di Presentazione Proposta, firmata digitalmente e corredata da copia fotostatica del documento del firmatario in corso di validità, nonché da delega in carta semplice da parte degli altri Destinatari, devono essere inviate a mezzo PEC al seguente indirizzo riposizionamento@pec.lazioinnova.it.
- 6.4. Qualora il Partenariato costituito per la presentazione della Proposta sia stato formalizzato, affinché se ne tenga conto in sede di valutazione della Proposta, la documentazione attestante tale formalizzazione deve essere inclusa nell'invio a mezzo PEC di cui al precedente articolo 6.3.
- 6.5. Il mancato invio della Scheda di Presentazione Proposta, nella forma sopra indicata ed entro i termini suddetti, comporta automaticamente la inammissibilità della Proposta presentata per via telematica.
- 6.6. Non saranno ritenute ammissibili le Proposte presentate in modo difforme, prive di firma su ogni Scheda di Presentazione Proposta e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.
- 6.7. Ai fini della sua ricevibilità, la Proposta dovrà essere articolata nelle 4 Schede Tecniche allegate alla presente Call, di cui costituiscono parte integrante e che rappresentano lo strumento per illustrare l'insieme degli elementi e degli interventi necessari alla realizzazione degli obiettivi di creazione del valore aggiunto per l'ambito prescelto.
- 6.8. Il Formulario per la presentazione della Proposta è composto da:
- Scheda Anagrafica di ogni Soggetto Proponente
 - Scheda Tecnica n. 1 – Descrizione sintetica della Proposta di riposizionamento
 - Scheda Tecnica n. 2 – Tipologia di investimenti
 - Scheda Tecnica n. 3 – Ricadute attese
 - Scheda Tecnica n. 4 – Elementi aggiuntivi
- 6.9. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalle ore 9.00 del 3 settembre 2015 e fino alle ore 18.00 del 31 ottobre 2015.
- 6.10. Lazio Innova provvede allo svolgimento delle procedure per la verifica di ammissibilità secondo quanto previsto al successivo articolo 7.
- 6.11. Fermi restando i requisiti di ammissibilità, presentando la propria Proposta, i Soggetti Proponenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dalla presente Call for Proposal alle condizioni di seguito riportate.
- 6.12. Con la presentazione delle Proposte non si costituisce alcun obbligo in capo alla Regione Lazio e a Lazio Innova.

Articolo 7- Procedura di verifica di ammissibilità e valutazione delle Proposte

7.1. La procedura si articolerà come segue:

a. Verifica di ammissibilità formale

Lazio Innova verificherà l'ammissibilità formale sulla base dei seguenti criteri:

- completezza della documentazione presentata;
- osservanza delle prescrizioni della Call for Proposal.

Le Proposte non ammissibili formalmente saranno oggetto di una specifica comunicazione al Soggetto Referente ai sensi della Legge 241/90.

b. Valutazione

Il Comitato valuterà le Proposte in relazione ai criteri sotto indicati, attribuendo un punteggio a ciascuno di essi, secondo quanto indicato in tabella.

Il punteggio finale assegnato a ciascuna Proposta ammessa non determina una graduatoria di assegnazione delle risorse, né determina automaticamente le priorità di intervento, ma permette di definire il valore minimo affinché le proposte possano essere prese in considerazione per la formulazione dei successivi avvisi di cui all'articolo 1.6, punto iii.

A tal fine, potranno essere prese in considerazione le Proposte che abbiano ottenuto un punteggio minimo complessivo di 60 punti a condizione che sia stato assegnato un punteggio minimo per il Criterio di Valutazione n.1 pari a 20 ed un punteggio minimo del Criterio di Valutazione n. 2 pari a 10.

	Criteri di valutazione	Punteggio
1	Capacità di creazione di valore, di rilanciare la crescita e l'innovazione dei comparti identificati tramite la valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità dei diversi contesti territoriali interessati	0 – 30 <i>Min.20</i>
2	Caratteristiche del sistema di imprese individuato dalla partnership privato-pubblica proponente: sua formalizzazione e complementarità	0 – 20 <i>Min. 10</i>
3	Analisi comparto/filiera da riposizionare: qualità del mix di offerta e criticità del mercato (produzione, servizi, infrastrutture, competenze)	0 - 10
4	Analisi comparto/filiera di riposizionamento: coerenza con le politiche di sviluppo regionali (S3- Smart Specialisation Strategy),	0 - 10
5	Analisi comparto/filiera di riposizionamento: prospettive di crescita legate ai trend nazionali e internazionali	0 - 10
6	Capacità di attrazione di investimenti esogeni	0 - 10
7	Contenuto innovativo della Proposta e ricadute attese (impatti economici, occupazionali e sociali stimati)	0 – 10
	Punteggio massimo ottenibile (complessivo)	100

7.2. Il Comitato Tecnico Scientifico è composto dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico ed Attività produttive della Regione Lazio o suo delegato, che lo presiede, e da un numero massimo di quattro esperti che possono essere selezionati tra:

- soggetti iscritti all'albo degli esperti di innovazione tecnologica del MISE;
- esperti altamente qualificati e specializzati, i cui requisiti siano desumibili dai curricula.

7.3. Le attività di segreteria tecnica del Comitato sono svolte da Lazio Innova.

7.4. L'elenco delle Proposte valutate ammissibili dal Comitato, nonché l'elenco delle Proposte che sono risultate non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni, saranno approvati con Determinazione del Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e pubblicati sul BURL e sui siti regionali www.regione.lazio.it e www.lazioeuropa.it.

7.5. La procedura si completerà entro 3 mesi dalla chiusura dello sportello per la presentazione delle Proposte.

Articolo 8 - Informazioni complementari

8.1. La Regione, senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti dei Soggetti Proponenti, si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare la procedure di selezione per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile.

- 8.2. La Regione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere per ragioni di pubblico interesse.
- 8.3. In ogni caso nulla sarà dovuto ai Soggetti Proponenti per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la predisposizione e la presentazione della Proposta.
- 8.4. La Regione Lazio si riserva di riaprire o prorogare i termini per la presentazione delle Proposte.

Articolo 9 - Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

- 9.1. Il diritto di accesso di cui all'Articolo 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma.
- 9.2. Il responsabile del procedimento è il Direttore di Lazio Innova s.p.a. o suo delegato e un dirigente o funzionario della Direzione Sviluppo Economico ed Attività Produttive della Regione Lazio, ciascuno per i procedimenti di propria competenza. I rispettivi nominativi sono pubblicati sul sito web www.lazioeuropa.it
- 9.3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'Articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
- 9.4. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
- 9.5. I Destinatari, nel presentare la Proposta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta nel caso delle ditte individuali) ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
- 9.6. Il titolare del trattamento è Lazio Innova. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'Articolo 29 del Dlgs n. 196/2003 e s.m.i, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso Lazio Innova, all'indirizzo di cui al comma 1 del presente articolo.

Scheda di Presentazione Proposta

Spett. le Lazio Innova S.p.A.
Via Marco Aurelio 26/a
00184 - ROMA

Oggetto: Call for proposal "Riposizionamento Competitivo Sistemi Produttivi Regionali"

Proposta Prot. N° _____
denominata _____

Descrizione della Proposta da rendere pubblica ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza

____ sottoscritt _____
nat ____ - a _____ (____),
il _____
residente nel Comune di _____ (____), CAP _____
Via _____ n° ____ Telefono _____
e-mail _____ PEC _____
In qualità di titolare/legale rappresentante del SOGGETTO PROPONENTE _____

DICHIARA

- di accettare e riconoscere pienamente tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dalla Call for proposal

Inoltre, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'articolo 76, dichiara che i dati e le informazioni sopra riportati corrispondono al vero.

Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Il legale rappresentante

.....

(Timbro e firma)

Luogo e Data..... li/...../.....

Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003, che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto ai fini della sua realizzazione Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte della Regione Lazio e di Lazio Innova S.p.A. che si riservano anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.

Il legale rappresentante

.....

Luogo e Data..... li/...../.....

(Timbro e firma)

SCHEDA ANAGRAFICA

Soggetto Proponente _____

I.1 – Anagrafica legale rappresentante (o di persona dotata di poteri equipollenti)

Nome _____

Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

Via _____

Comune _____ (PR) _____

Telefono _____

e-mail _____

PEC _____

I.2 – Denominazione della Proposta

I.3 – Breve descrizione della Proposta

(da rendere pubblica ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza)

(max 200 caratteri)

(max 200 caratteri)

I.4 – Elenco Soggetti Destinatari che presentano la proposta

(ampliare se necessario)

SCHEDA N. I

Descrizione sintetica della Proposta di riposizionamento

Obiettivi della scheda

Il Proponente è chiamato ad illustrare la Proposta di riposizionamento nel suo complesso, descrivendo l'idea di sviluppo del sistema produttivo (industria, artigianato, turismo e commercio) e/o territoriale interessato che essa prefigura e come essa ne valorizzi vocazioni e potenzialità. La scheda deve rappresentare le caratteristiche dei soggetti coinvolti (partenariato) e le modalità della loro partecipazione alla proposta; le ragioni economiche, tecnologiche, di mercato e sociali alla base della Proposta di riposizionamento. La Proposta deve rappresentare una adeguata risposta alle necessità e agli effettivi fabbisogni del territorio/settore e dei potenziali beneficiari.

Elementi distintivi della Proposta di riposizionamento

Il Proponente deve rappresentare, attraverso un sintetico utilizzo dei più comuni indicatori economici, il posizionamento attuale del sistema produttivo e/o territoriale oggetto di riposizionamento, le tendenze dei principali mercati di riferimento sottostanti il sistema d'impresa coinvolto che motivano la Proposta. A questo scopo, deve essere descritta l'ipotesi di riposizionamento competitivo avanzata, specificando: le filiere, gli attori, gli ambiti territoriali e/o produttivi interessati; gli obiettivi di riposizionamento collegati alla Proposta progettuale nello scenario economico di riferimento; le dinamiche che si intendono attivare verso le aree di specializzazione intelligente individuate dalla Smart Specialisation Strategy della Regione Lazio e i nuovi settori strategici eventualmente interessati; la dimensione complessiva di massima dell'investimento nonché la capacità di attrazione del capitale privato.

La tipologia degli investimenti proposti dovrà essere coerente con gli obiettivi tematici del POR FESR 2014-2020. Oltre alle azioni della programmazione POR FESR 2014-2020 indicate come potenzialmente attivabili in concorrenza con il riposizionamento competitivo (APEA, sostegno all'internazionalizzazione e sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione), le proposte potranno prevedere la possibilità di accedere ad altre forme di supporto per investimenti, quali, ad esempio, la creazione di startup innovative in ambiti coerenti con la RIS3 regionale e per l'adozione da parte di PMI di soluzioni innovative per l'ICT.

Guida all'elaborazione della scheda n.1

I. Elementi distintivi della Proposta di riposizionamento *(max 4000 caratteri)*

- I.1. Settore produttivo e/o sistema territoriale oggetto della Proposta: metodologia di individuazione, analisi del posizionamento corrente, trend di mercato e analisi di scenario, analisi SWOT e/o altro tipo di analisi.
- I.2. Proposta di riposizionamento competitivo, con indicazione di come essa costituisca un'opportunità per il sistema produttivo considerato e contribuisca all'implementazione della strategia di specializzazione intelligente della Regione.
- I.3. Dimensione complessiva dell'intervento, tipologia di investimenti identificati e capacità potenziale di stimolo e/o attrazione del capitale privato
- I.4. Coinvolgimento dei diversi soggetti, anche non imprenditoriali, interessati ed interessabili

SCHEDA N. 2

Tipologia di investimenti

Obiettivi della scheda

Con la compilazione di questa sezione, il Proponente è chiamato a fornire le informazioni relative all'insieme degli investimenti necessari per la realizzazione della Proposta di riposizionamento, comprensive, ove possibile, della capacità stimata di stimolo e attrazione del capitale privato e delle auspiccate forme ed intensità del contributo pubblico.

La descrizione deve articolare l'insieme degli interventi di investimento necessari alla ipotesi di riposizionamento competitivo avanzata, descrivendone la tipologia e gli obiettivi ed evidenziandone la coerenza con gli obiettivi tematici della Programmazione 2014-2020.

Elementi distintivi correlati alla tipologia degli investimenti previsti

La tipologia degli investimenti proposti dovrà tenere conto degli indirizzi forniti dalla Regione e dovrà essere in coerenza con gli obiettivi tematici del POR FESR 2014-2020.

Le Proposte potranno prefigurare ipotesi di sostegno attraverso strumenti di intervento a valere sulle diverse Azioni della Programmazione comunitaria 2014-2020 indicate come potenzialmente attivabili, purché risultino assicurate compatibilità e coerenza con i relativi risultati attesi.

Gli investimenti previsti dovranno essere descritti in relazione alle specificità dell'ipotesi di riposizionamento avanzata, evidenziando: la platea dei soggetti, anche non imprenditoriali, interessati e potenzialmente interessabili; il grado proposto di compartecipazione delle risorse private agli investimenti previsti; la coerenza tra dimensione degli interventi previsti e ricadute attese, descritti anche in termini di moltiplicatore degli investimenti.

Guida all'elaborazione della scheda n.2

2. Elementi distintivi correlati alla tipologia degli investimenti previsti (*max 4000 caratteri complessivi*)

- 2.1. Dimensione stimata degli investimenti complessivi legati all'ipotesi di riposizionamento competitivo e grado di partecipazione di risorse private agli interventi proposti
- 2.2. Indicazione delle azioni della programmazione POR FESR 2014-2020 interessate dalla Proposta e stima delle risorse finanziarie per tipologia di investimento
- 2.3. Coerenza degli interventi proposti con gli obiettivi e rilevanza per i risultati attesi delle azioni della programmazione POR FESR 2014-2020

SCHEDA N. 3

Ricadute attese

Obiettivi della scheda

Attraverso la compilazione della presente scheda, il Proponente è chiamato a fornire gli elementi necessari a valutare quali siano le ricadute attese dalla realizzazione della Proposta.

A tale scopo, le ricadute attese sul sistema produttivo interessato e sul/sui territorio/i coinvolti dovranno essere declinate attraverso l'utilizzo di indicatori che rendano possibile misurarne il contributo rispetto agli obiettivi della Programmazione 2014-2020.

Elementi distintivi delle ricadute attese

La descrizione dei risultati attesi deve evidenziare l'impatto della Proposta di riposizionamento rispetto all'attuale situazione del sistema produttivo e territoriale interessato. Il Proponente è chiamato quindi a fornire elementi di valutazione sull'impatto atteso dell'intervento, laddove possibile anche in termini di: livello occupazionale diretto e indiretto, crescita dimensionale delle imprese e demografia di impresa, capacità di espansione sui mercati nazionale e internazionale e di partecipazione alle catene globali del valore. È necessario ancorare ciascun indicatore di riferimento alla "nuova configurazione" del comparto, specificando, se del caso, le ipotesi sotto le quali sono state stimate le ricadute attese della Proposta di riposizionamento competitivo.

Guida all'elaborazione della scheda n.3

3. Elementi distintivi delle ricadute attese *(max 4000 caratteri complessivi)*

- 2.4. Impatto sulla filiera/settore produttivo (ad esempio: crescita dimensionale delle imprese; composizione e variazione del valore aggiunto della filiera/settore produttivo, export e presenza sui mercati globali; ecc.)
- 2.5. Impatto sul territorio interessato (ad esempio: dinamica occupazionale, ricollocazione forza lavoro over 50, demografia di impresa; attrazione di investimenti, ecc.)
- 2.6. Ipotesi assunti nella valutazione delle ricadute attese sul sistema produttivo e territoriale dalla Proposta di riposizionamento competitivo

SCHEDA N. 4

Elementi aggiuntivi (facoltativo)

Obiettivi della scheda

Con la compilazione di questa scheda, Il Proponente può fornire eventuali elementi aggiuntivi utili a definire la Proposta di riposizionamento competitivo, completando le informazioni richieste nelle altre schede con considerazioni in grado di suffragare tanto la strategia adottata quanto le tipologie di investimento proposte.

Elementi aggiuntivi correlati alla Proposta

La descrizione deve essere strutturata distinguendo: rispetto a quali Schede sono forniti gli elementi aggiuntivi; quali elementi ulteriori si intendono rappresentare rispetto a quanto già indicato; in che modo gli elementi aggiuntivi forniti contribuiscono alla migliore definizione e comprensione della Proposta.

I Proponenti potranno, inoltre, includere l'indicazione dell'eventuale letteratura economica e scientifica a supporto della strategia di sviluppo individuata.

Guida alla compilazione della scheda n.4

4. Elementi aggiuntivi correlati alla Proposta *(max 1000 caratteri, facoltativo)*

- 4.1. Informazioni aggiuntive rispetto alla scheda numero 1 (facoltativo)
- 4.2. Informazioni aggiuntive rispetto alla scheda numero 2 (facoltativo)
- 4.3. Informazioni aggiuntive rispetto alla scheda numero 3 (facoltativo)
- 4.4. altri elementi (facoltativo)